

# PROGETTO ESECUTIVO PER IL RIFACIMENTO DEL MANTO DEL CAMPO DA CALCIO IN ERBA SINTETICA DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI MAPELLO (BG)



## COMMITTENTE:

Comune di Mapello (BG)

## PROGETTISTI

studio **28**architettura  
architetti associati  
Alberto Roscini - Francesco Di Prisco - Marco Benedetti  
24128 Bergamo, via Nullo 28/a  
Tel. 035.243747 Fax 035.248074  
Info@studio28a.it

### Arch. Alberto Roscini

Iscritto Albo Arch. Bg n° 645

### Arch. Francesco Di Prisco

Iscritto Albo Arch. Bg n° 1493

### Arch. Marco Benedetti

Iscritto Albo Arch. Bg. n° 2156

## SOMMARIO

<b>1. ANALISI DEL CONTESTO .....</b>	<b>3</b>
1.1 Premessa .....	3
1.2 Tema dell'intervento.....	3
1.3 Inquadramento territoriale ed urbanistico .....	4
1.4 Componente geologica.....	7
1.5 Vincoli.....	10
1.6 Compatibilità del progetto .....	12
<b>2. EFFETTI DELL'INTERVENTO.....</b>	<b>12</b>
2.1. Ragioni della scelta del sito e della scelta progettuale in funzione della minimizzazione dell'impatto ambientale .....	12
2.2. Effetti della realizzazione dell'intervento e del suo esercizio sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini.....	13

## **1. ANALISI DEL CONTESTO**

### **1.1 Premessa**

La relazione che segue costituisce lo Studio di Fattibilità Ambientale di cui All'art. 20 DPR 207/2010, come richiamato dall'art. 23 commi 3, 4, 6 D.Lgs. 50/2016, relativa agli interventi di riqualificazione individuati per il centro sportivo comunale di Mapello e nello specifico per il rifacimento del manto in erba sintetica del campo da calcio secondario a 11 giocatori. Le caratteristiche e le modalità di intervento sono compiutamente descritte nella relazione generale e tecnica.

Lo studio di fattibilità ha tra i suoi contenuti essenziali l'analisi dello stato di fatto nelle sue eventuali componenti architettoniche, geologiche, paesaggistiche e sociali. Questo documento è una descrizione ai fini della valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e della compatibilità paesaggistica dell'intervento, dei requisiti dell'opera da progettare e realizzare, delle caratteristiche e dei collegamenti con il contesto nel quale l'intervento si inserisce.

Lo Studio viene redatto tenendo conto della tipologia, categoria ed entità dell'intervento allo scopo di verificare la compatibilità del progetto con quanto previsto dagli strumenti paesaggistici, territoriali ed urbanistici comunali, con particolare attenzione a:

- rispetto dei vincoli e la verifica di compatibilità del progetto rispetto alle indicazioni riportate nel Piano di Governo del Territorio;
- le ragioni della scelta del sito e della soluzione progettuale;
- studio degli effetti prevedibili della realizzazione e dell'esercizio;
- eventuali misure di compensazioni e ripristino ambientale non necessarie e non previste nel progetto in esame.

### **1.2 Tema dell'intervento**

La presente proposta progettuale ha come oggetto il rifacimento del manto in erba sintetica del campo da calcio secondario del Centro Sportivo Comunale di Mapello.

Tale intervento rientra in un progetto più ampio che mira alla riqualificazione generale dell'intero centro sportivo in considerazione di alcune criticità riscontrate e che nasce dalla volontà dell'Amministrazione Comunale di restituire all'utenza un impianto in grado di soddisfare le esigenze sportive con strutture più funzionali, efficienti, ammodernate, rispondenti alla normativa sportiva e di sicurezza, così da poter continuare ad essere un punto di riferimento per la comunità.

### **1.3 Inquadramento territoriale ed urbanistico**

Mapello è un comune della provincia di Bergamo situato alle pendici del monte Canto a circa 10 km ad ovest del capoluogo orobico. Questo confina a nord con Ambivere, Barzana, Palazzago e Pontida, a sud con Terno d'Isola e Bonate Sopra, a est con Brembate di Sopra e Ponte San Pietro ed a ovest con Sotto il Monte Giovanni XXIII. Il Comune si estende su una superficie di circa 8,66 km<sup>2</sup>, ha una popolazione di circa 6.907 abitanti (dato Istat luglio 2023) e si trova a 250 m.s.l.m.



Dall'ortofoto sopra riportata si evince come l'area di intervento (indicata con un riquadro di colore azzurro) sia a margine del contesto urbano. Il centro sportivo comunale si trova a sud-ovest rispetto al centro storico di Mapello. Nelle vicinanze del centro sportivo sono presenti a nord diverse abitazioni, l'Istituto comprensivo di Mapello e il palazzetto dello Sport LazzArena, mentre a est, sud e ovest l'impianto confina con i campi agricoli. A ovest in particolare si evidenzia inoltre la presenza del Santuario della Madonna di Prada.

Come anticipato, il centro sportivo è caratterizzato da due campi da calcio, il principale in erba naturale e il secondario in erba sintetica oggetto di progetto, la tribuna e un blocco spogliatoi. A sud l'area è attrezzata con spazi di ritrovo per la comunità ed un campo polifunzionale all'aperto. L'accesso all'impianto avviene da Via del Lazzarino, sono presenti infine due aree destinate a parcheggio.

#### **Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale**

Con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale la Provincia definisce gli obiettivi generali relativi all'assetto e alla

tutela del proprio territorio connessi ad interessi di rango provinciale o sovracomunale o costituenti attuazione della pianificazione regionale. Il PTCP è atto di indirizzo della programmazione socio-economica della Provincia ed ha efficacia paesaggistico-ambientale.

Il Consiglio provinciale nella seduta del 7 novembre 2020 ha approvato il PTCP con delibera n. 37, pubblicata all'albo pretorio. Il PTCP è stato pubblicato sul BURL n. 9 - Serie Avvisi e Concorsi del 3 marzo 2021; pertanto risulta efficace dal 3 marzo 2021. Il 20 maggio 2022, con Delibera di Consiglio provinciale n.19, è stato approvato un Adeguamento 2022 al PTCP, pubblicato sul BURL n.24 - Serie Avvisi e Concorsi del 15 giugno 2022. Il PTCP individua i "contesti locali" vale a dire aggregazioni territoriali intercomunali connotate da caratteri paesistico-ambientali, infrastrutturali e insediativi al loro interno significativamente ricorrenti, omologhi e/o complementari. È entro questi contesti che il piano, attraverso la messa in valore dei patrimoni e delle identità presenti, indica uno specifico scenario funzionale e progettuale.

Nello specifico il territorio di Mapello fa parte del contesto locale "Isola Settentrionale – Monte Canto" come mostra l'estratto della tavola di Disegno del Territorio riportata di seguito.



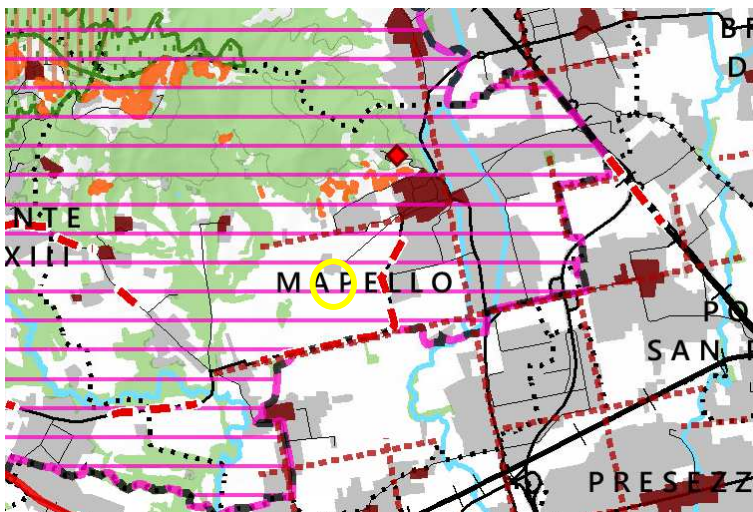
Estratto tavola Disegno di Territorio, Contesti Locali | 20. Colline orientali

La tavola illustra che l'area di progetto fa parte delle "Aree protette regionali e Plis". L'area è posta al limite del territorio urbanizzato ed è esclusa dagli ambiti agricoli di interesse strategico che la circondano.

Si riporta inoltre l'estratto della tavola di Disegno di Territorio "Rete Verde Provinciale | Ambiti, sistemi ed elementi di rilevanza



paesistica" dove si evince che l'area in oggetto rientra nell'ambito di notevole interesse pubblico.



Estratto tavola Disegno di Territorio | Ambiti, sistemi ed elementi di rilevanza paesistica

### Piano di Governo del Territorio

Il Piano di Governo del territorio del Comune di Mapello è stato approvato definitivamente con deliberazione del Consiglio comunale n.41 del 11 novembre 2016

Dall'analisi del PGT si riscontra che l'area di intervento è identificata come segue:

#### Piano dei Servizi

##### *Tavola 01 – Servizi di progetto*



L'area è classificata all'interno del sistema dei servizi come: "verde pubblico" (campitura colore verde). In prossimità all'area di intervento si segnalano le aree destinate ad "attrezzature

collettive" (retino colore viola) e a parcheggio (campitura colore giallo).

#### Piano delle regole

##### *Tavola 08 – Luoghi sensibili*



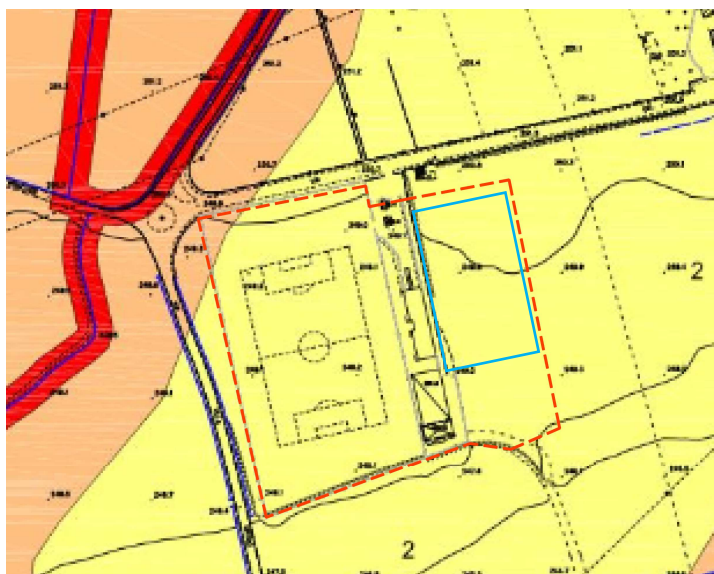
L'area di intervento è inserita all'interno dell'elenco dei luoghi sensibili di Mapello denominato come: centro sportivo.

## **1.4 Componente geologica**

### Componente geologica del PGT

Le norme di carattere geologico contenute nello Studio Geologico, con specifico riferimento alla "Carta di sintesi" e alla "Carta della fattibilità geologica", sono parte integrante, con carattere prevalente delle norme di attuazione del Piano delle Regole, ed ogni intervento dovrà essere conforme ed ottemperante, previa verifica tecnica in fase istruttoria, alle prescrizioni geologiche ivi contenute.

##### *Tavola 14 REV01 - Carta della fattibilità geologica*



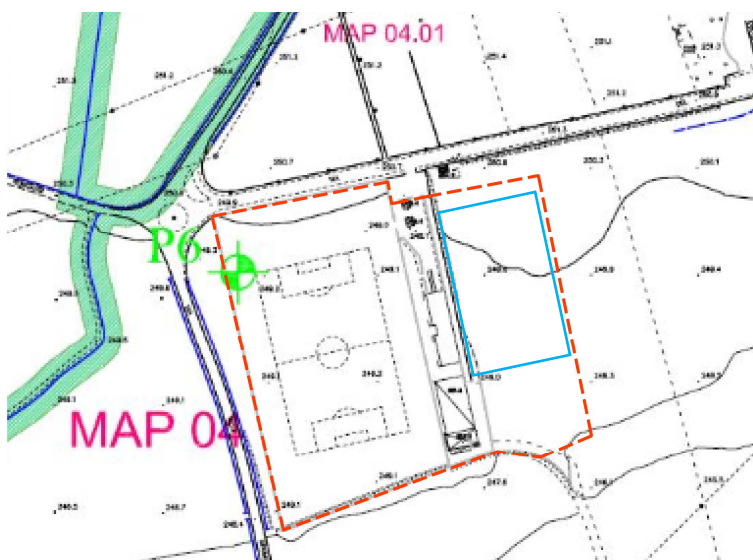
L'area di intervento, sotto l'aspetto della fattibilità, ricade per la maggior parte in Classe 2(campitura colore giallo): fattibilità

con modeste limitazioni che viene descritta come "Aree per le quali sono state rilevate puntuali o ridotte condizioni limitative alla modifica delle destinazioni d'uso dei terreni. Per l'utilizzo di queste aree è necessario realizzare approfondimenti do carattere geotecnico e/o geologico, finalizzati ai singoli progetti".

Una piccola porzione a nord est del centro sportivo risulta invece in Classe 3 (campitura colore arancione): fattibilità con consistenti limitazioni che viene descritta come: "Aree nelle quali sono state riscontrate consistenti limitazioni alla modifica delle destinazioni d'uso dei terreni per l'entità e la natura dei rischi individuati nell'area di studio o nell'immediato intorno. Queste zone possono essere rese edificabili solo con interventi di notevole consistenza. Per l'utilizzo di queste aree sono necessari approfondimenti, a livello di area, di indagine geologica e geognostica, prove in situ ed in laboratorio nonché studi tematici specifici (idrogeologici, idraulici, ambientali, pedologici)".

È ipotizzabile una edificazione a basso impatto geoambientale, con eventuali misure di salvaguardia delle acque sotterranee. Per l'edificio esistente dovranno essere fornite indicazioni in merito alle indagini da eseguire per la progettazione e la realizzazione delle opere di difesa, sistemazione idrogeologica e degli eventuali interventi di mitigazione degli effetti negativi indotti dall'edificio. Potranno essere predisposti, inoltre, idonei sistemi di monitoraggio negativi indotti dall'edificio. Potranno essere predisposti, inoltre, idonei sistemi di monitoraggio geologico che permettano di tenere sotto controllo l'evoluzione dei fenomeni in atto o indotti dall'intervento.

Tavola 15 REV01 – Carta dei vincoli






La tavola mostra come all'interno dell'area progettuale non vi siano particolari vincoli dal punto di vista idrogeologico.

*Tavola 08- REV01 – Carta della pericolosità sismica locale*



 **Z4a** – Zona di depositi quaternari e fondovalle  
Unità Ubiquitarie, Unità di Carvico e Unità di Sotto il Monte

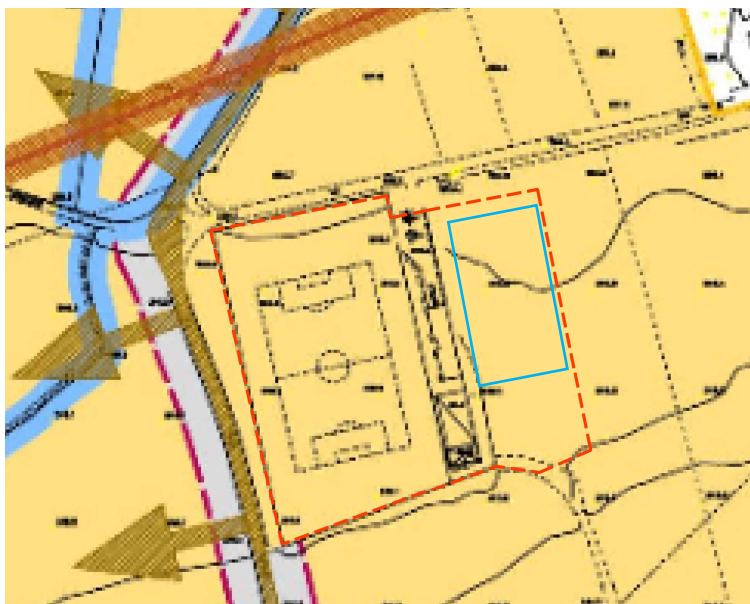
L'estratto mostra lo sviluppo dello studio consistito nell'analisi dei dati esistenti già inseriti nella cartografia di analisi e inquadramento di base, in cui viene riportata la perimetrazione areale delle diverse situazioni tipo che sono state riscontrate per il territorio considerato di Mapello in grado di definire gli effetti sismici locali.

Come mostrato in legenda l'area di progetto fa parte dell'area Z4a, che corrisponde alla zona di fondovalle con presenza di depositi alluvionali e/o fluvio-glaciali granulari e/o coesivi che corrispondono a degli effetti di amplificazioni litologiche e geometriche.

## 1.5 Vincoli

### Documento di Piano

*Tavola.03 – Individuazione aree ed edifici vincolati*



L'area di progetto ricade all'interno dell'area tutelata dell'A.T.E. (ambito territoriale ecosistemico) del Parco dei Colli di Bergamo: il P.L.I.S. del Monte Canto e del Bedesco (Parco locale di interesse sovracomunale LR 86/83 art. 34).

La legge regionale n. 28/2016, prevede la riorganizzazione del sistema di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di protezione del territorio presenti in Lombardia, pur mantenendo inalterati gli attuali regimi di tutela. Il fine è quello di favorire un dialogo maggiore tra le varie aree protette attraverso l'aggregazione dei soggetti gestori, una migliore gestione delle risorse e l'integrazione dei diversi strumenti di pianificazione. Il Parco dei Colli di Bergamo, in tale senso, ha definito un programma di razionalizzazione e riorganizzazione del sistema delle aree protette ricadenti all'interno dell'ambito territoriale ecosistemico (A.T.E.) di propria competenza.

All'interno dell'A.T.E. di competenza del Parco dei Colli di Bergamo è appunto presente l'area tutelata P.L.I.S. del Monte Canto e del Bedesco. Il territorio del parco locale di interesse sovracomunale si estende lungo il pianalto a morfologia leggermente ondulata del Bedesco e il rilievo del Monte Canto, interessando una consistente porzione del territorio dell'Isola Bergamasca. Si ricorda che tra i principali edifici di interesse storico all'interno del parco vi è il Santuario della Madonna di Prada ubicato nelle vicinanze a ovest del centro sportivo oggetto di progetto.

Gli interventi che ricadono in aree tutelate di particolare pregio naturalistico sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica. Si specifica che l'intervento non incide sull'aspetto esteriore dei luoghi trattandosi di mera sostituzione del manto in erba sintetica del campo da calcio secondario con un nuovo manto sempre in erba sintetica. Si ritiene quindi che l'intervento non comporti un'alterazione delle caratteristiche ambientali del contesto.

Tavola.02 – Carta del paesaggio sensibilità paesistica



Dalla combinazione delle valutazioni derivanti dai tre modi definiti e da condizioni di vincolo esterno vengono individuate tre classi di sensibilità paesistica, nel nostro caso specifico, l'area di progetto ricade nella zona di **alta sensibilità**, sottoposta a vincolo ambientale ex D.Lgs 42/04, che individua le zone sottoposte ad autorizzazione paesistica così come previsto dagli artt. 80 e seguenti della L.R. 12/2005 e dagli articoli 146,159.

Le opere in oggetto però consistono nella mera sostituzione del manto in erba sintetica del campo da calcio secondario con un nuovo manto sempre in erba sintetica identico al precedente pertanto sono riconducibili ai casi per i quali **non è necessario l'ottenimento dell'Autorizzazione Paesaggistica**, ai sensi dell'Allegato A "INTERVENTI ED OPERE IN AREE VINCOLATE ESCLUSI DALL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA" di cui all'art. 2 del DM 31/2018, comma 1, lettera:

A.12 *interventi da eseguirsi nelle aree di pertinenza degli edifici non comportanti significative modifiche degli assetti planimetrici e vegetazionali, quali l'adeguamento di spazi pavimentati, la realizzazione di camminamenti,*

*sistemazioni a verde e opere consimili che non incidano sulla morfologia del terreno, nonché, nelle medesime aree, la demolizione parziale o totale, senza ricostruzione, di volumi tecnici e manufatti accessori privi di valenza architettonica, storica o testimoniale, l'installazione di serre ad uso domestico con superficie non superiore a 20 mq, a condizione che tali interventi non interessino i beni di cui all'art. 136, comma 1, lettera b) del Codice.*

Quanto sopra evidenziato viene comunque rimesso alle valutazioni del RUP per eventuali diverse determinazioni.

## 1.6 Compatibilità del progetto

L'analisi dell'inquadramento territoriale e urbanistico indica che l'intervento proposto si inserisce in un'area destinata ad uso pubblico e della collettività, classificata come verde pubblico e attrezzature collettive, essendo peraltro già sede del centro sportivo comunale. La compatibilità dell'intervento è assicurata per la continuità della destinazione d'uso, trattandosi di rifacimento del manto in erba sintetica del campo da calcio.

Si ritiene quindi che l'intervento non comporti un'alterazione delle caratteristiche ambientali del contesto, rimanendo in linea con le previsioni di pianificazione indicate negli strumenti urbanistici vigenti.

Dal punto di vista dei vincoli e quindi delle necessarie autorizzazioni da richiedere nelle successive fasi di progettazione si evidenzia che l'area è ricompresa:

- **nella fascia Plis del Monte Canto e del Bedesco (L.r. 86/83, ART. 34)**

Come già evidenziato l'intervento non incide sull'aspetto esteriore dei luoghi trattandosi di mera sostituzione del manto in erba sintetica del campo da calcio secondario.

## 2. EFFETTI DELL'INTERVENTO

### 2.1. Ragioni della scelta del sito e della scelta progettuale in funzione della minimizzazione dell'impatto ambientale

La localizzazione dell'impianto deriva da logiche pregresse che non possono essere messe in discussione da questo intervento, in quanto trattasi di riqualificazione dell'esistente tramite rifacimento del manto in erba sintetica del campo da calcio secondario. L'impatto ambientale è pertanto limitato, l'intervento non altera in modo determinante la percezione dei luoghi e del paesaggio, tanto più che il nuovo manto in erba artificiale del campo si inserisce, come l'attuale, perfettamente nel contesto paesaggistico del territorio.

## **2.2. Effetti della realizzazione dell'intervento e del suo esercizio sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini**

L'opera, come descritto, non comporta particolari problemi all'assetto ambientale ed ecologico, nè alla fruizione e alla gestione del paesaggio circostante.

Come descritto precedentemente le aree di intervento si collocano in una porzione di tessuto urbano già destinato a verde pubblico e attrezzature collettive; la destinazione d'uso dell'area rimane quindi invariata.

Trattandosi di un intervento da eseguirsi su un impianto esistente senza modifica della destinazione sportiva l'impatto ambientale si ritiene limitato poiché non viene alterata la percezione dei luoghi.

La compatibilità dell'utilizzo delle strutture con il tipo di luogo in cui si inseriscono è assicurata per due ordini di motivi:

- il primo consiste appunto nella localizzazione dell'intervento in continuità con la situazione esistente, in quanto, si inserisce nel tessuto urbanizzato;
- il secondo è la qualità dell'intervento: non trattandosi di attività produttiva o artigianale di tipo industriale, non ci sarà l'alterazione della qualità dell'aria o la produzione di altri elementi nocivi per i cittadini.

L'effetto positivo immediatamente percepibile consiste nella restituzione alla cittadinanza e all'utenza sportiva di un servizio efficiente, risanato e ammodernato, che arricchisce l'offerta comunale senza effetti negativi sulle componenti ambientali e sulla salute e la sicurezza dei cittadini.